

L'Aquila, 8 febbraio 2019

Ai Dirigenti Scolastici  
SCUOLE/ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO  
della REGIONE ABRUZZO

e, p.c. Al Personale ATA in servizio nelle Scuole/Istituti della  
REGIONE ABRUZZO

(da affiggere all'albo dell'Istituto ai sensi dell'art. 25 della legge n.300/1970)

e, p.c. All'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO  
Direzione Generale – L'AQUILA

**OGGETTO:** Esonero dal servizio personale ATA nei giorni di utilizzo dei locali scolastici per le Elezioni regionali del 10 febbraio 2019.

Sono pervenuti quesiti da parte del personale ATA in servizio in alcune scuole/istituti della regione, miranti a conoscere il parere di questa O.S., relativamente alla presenza o meno di detto personale sul luogo di lavoro quando i locali scolastici sono adibiti a seggio elettorale in occasione delle Elezioni regionali previste per domenica 10 febbraio 2019. In particolare, si chiede di sapere se la presenza in servizio in tale circostanza è rispettosa delle norme vigenti in materia.

Tra l'altro, viene segnalato che in alcuni casi, i dirigenti scolastici invitano il personale ATA interessato, a giustificare la mancata presenza in servizio nei giorni in cui i locali scolastici sono utilizzati quale seggio elettorale, con la richiesta di ferie, il recupero di ore eccedenti l'orario di servizio, permessi, ecc.

Ciò premesso, con la presente è utile richiamare l'attenzione sulla corretta applicazione della normativa vigente, la quale prevede (come più avanti esplicitato) l'esonero dagli obblighi di servizio del personale ATA in presenza della chiusura delle scuole per l'insediamento dei seggi elettorali e lo svolgimento delle operazioni di voto.

Infatti, in occasione dello svolgimento di elezioni, ***nelle scuole sede di seggio*** si configura una situazione analoga a quella prevista a seguito dell'emanazione di un'ordinanza del Sindaco che dispone la chiusura della scuola.

Com'è noto, in vista delle elezioni regionali del 10 febbraio, i locali scolastici sono messi a disposizione dell'Amministrazione comunale dal pomeriggio del venerdì 8 precedente. Dal momento in cui i locali dei plessi, sedi di seggio, passano alla disponibilità del Comune e per tutta la durata dell'utilizzo dei locali stessi per le elezioni, essi sono considerati **chiusi a tutte le attività scolastiche**, le quali, restano sospese; conseguentemente per tutto il personale ivi in servizio, **compreso quello ATA**, viene meno l'obbligo della prestazione lavorativa.

Anche l'eventuale destinazione del personale ATA, già assegnato ai plessi sedi di seggio, verso altri plessi ove l'attività scolastica prosegue, fatta salva l'inderogabile necessità di

sostituzione di personale assente, risulta essere privo di qualsiasi supporto normativo. In tali casi, gli eventuali atti emessi sono illegittimi in quanto obbligano il personale, esonerato dal servizio:

- ad una mera presenza fisica in luoghi di lavoro NON di propria competenza;
- ad una prestazione lavorativa non dovuta, spesso, per di più, senza che vi siano conclamate esigenze di servizio nei plessi ove il personale viene destinato.

Per i suddetti motivi, il sinallagma intercorrente tra l'Amministrazione scolastica e il personale ad essa appartenente, *sul versante del rapporto di lavoro*, si interrompe con la mancata prestazione del servizio per causa esterna di forza maggiore, configurando l'ipotesi di inadempimento contrattuale derivante da causa non imputabile al prestatore di lavoro, il quale, conserva il pieno diritto alla retribuzione e, ovviamente, non è tenuto ad essere presente a scuola, né a giustificare la mancata prestazione lavorativa. In tali casi, infatti, l'obbligazione lavorativa si estingue a norma dell'art. 1256 del Codice Civile, il quale recita: "***L'obbligazione si estingue quando, per una causa non imputabile al debitore (nel caso de quo: il lavoratore), la prestazione diventa impossibile***"(...).

Alla luce di quanto sopra esposto, ove fossero stati emanati atti prescrittivi nei confronti del personale ATA di presenza non dovuta, si CHIEDE alle SS.LL.. di riesaminarli anche al fine di evitare lagnanze e contestazioni da parte di coloro che, legittimamente, riterranno di non ottemperare a tali prescrizioni.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO REGIONALE

(Enio Taglieri)

